

Arch. Cass. 15-6-46
verso il Consiglio dei Ministri

In Nome di S. A. R. il Re d' Italia Signore del Regno
e della Città di Firenze
La Corte d' Assise di Firenze (dipendenza speciale)

N. 10
N. 80/46 Reg. Sent.
N. 50/46 Reg. Gen.

Composta dei Signori:

1. <u>Ugo Giacchino. Marcello</u>	Presidente
2. _____	Consigliere
3. <u>Giovanni Alessandro</u>	Giudice popolare
4. <u>Battaglia Ugo</u>	> >
5. <u>Mario Orsi</u>	> >
6. <u>Carlo Francesco</u>	> >
7. _____	> >

SENTENZA

in data 16.1.1946 -

ha pronunciato la seguente

SENTEZA

nella causa (1) per citazione diretta

depositata il 11.1.46

contro

Fraccio Spirino di Vito e di Marchini Arcangelo n. a Cisiano (Città della Chiana) il 17/8/1907 il 17/6/1907 domiciliato ad Arezzo Via Fiorata 9
Presente Detenuto Arrestato il 25/6/45

Imputato 11.1.1946

nel diritto di cui all'art. 5 del D.L.L. 27/7/44 n. 159 punito ai sensi dell'art. 58 C.P.M.G. per avere dopo l'8/9/1943, collaborato nella sua qualità di militare della guardia nazionale repubblicana con il tedesco inviato, partecipando alla cattura di prigionieri alleati, rendendosi responsabile;

a) di violenza privata continuata (art. 611 u.p. C.P. 81 C.P.) per avere il 18/4/44 in Cisiano in concorso con Pratesi Celso, contro cui si procede a parte costituito Gambi Ugo e Amelio a non recarsi in una determinata località, ove erano diretti, durante una azione di rastrellamento di prigionieri alleati.

b) di furto agr. (art. 624, 625 n. 1 e 3 e 61 n. 5 C.P.) per essersi in concorso con Neri Luigi contro cui si procede a parte, impossessarsi di una radio in danno di Mespoli Ammetta in Arezzo il 19/11/1943

fatto avviso di che all'articolo 161 Cod. p. p.

Il Cancelliere
D'Amico

(1) a procedimento formale e per citazione diretta.

c) di furti agr. (art. 621, 625 n. 1, 3, 5 e 61 n. 6 S.P.) per essersi, in concorso con altri trenta fascisti repubblicani contro cui si procede a parte, impossessato di tre coperte, un sacco, di un orologio in danno di Chiasseroni Agostino e Manni Bonaventure in Badia Tedalda il 1/III/1943.

Gatto e diritti

Il Tucin giudiceva il 26 ottobre 1943

Per richiamare nella milizia
ed assegnare come punitore all'ufficio
di polizia diocesana presso la Polizia
nella fascista

Mentre attendeva a tale servizio
accompagnò col Marzilli per imporre
in pratica, a seguito una multa
nella diocesi di Negri Ampt,
una grande per col Marzilli non
saiuta n'erano.

La multa venne portata alla fine
settimo-

Si questi episodi furono compresi ed
assunse di avere eseguito un
colpo e di avere solto umili
giovani di facchini e su-

Il primo novembre 1943 con molti
altri militi armati, circa
la mezza del mattino invase

3

l'albergo di Marin' Bonaventura
al Passo di Miamoglie, sono già stati
ad abitualmente ad alberghi l'ultimi
coloni che vi si trovano, e
minacciosamente alle armi, e per
qualeviola di somme al fine di
minacciare pastigiani, amministratori, e
giornalisti.

Nella raccolta numerose armi
sono esperte di biancheria e oggetti
di valore in mano degli abitanti
nell'albergo.

A Pesci neppure riuscendo di
aver preso posto e partecipato all'epi-
sodio di cui sopra, non si ricorda
nessunamente fatto all'albergo
che era di Maggio, Serrurini, che un
loro avvocato dichiarò, eliminare
ogni dubbia in proposito, nello stesso
posto che il Marchese non ebbe
più a vedere nel corso della giornata,
del momento che le armi furono
iniziante, essendo l'albergo illuminato
fu a una settimana, fin calore che
a mani armate, erano trasportati
comprati la prefissata somma.

Questi due episodi = segnazione della
natura - nonché di partigiani, spesso comuni.
e fatti prigionieri: erano, quindi, taluni
di abito solitamente partigiano
non sufficienti ad esprimere il debito

APP

di collaborazione, ma nella spersonalizzazione
dell'art. 37 C.P.M.S. in quanto con
essi si misura e si definisce il terreno
favorevole all'applicazione di cui si tratta
poiché contiene un aggiornante
messaggio, e ad eliminare le potenze
cette proprie anima l'ambiente
l'ambiente ne i Tedeschi operavano,
operavano, mentre esso cominciava
il terrore di solito usato dai
nemici al volto dell'occupante.

Come abbiamo visto, il preceziose
assunse di essere stato communitato
alla reprisione ^{della} tedesca, e negò
la sua partecipazione all'attacco
fatto.

Lo stesso che la maggior parte
dei Tedeschi considerava la prima linea
sicura della nostra difesa. L'idea
che la repressione al fatto del passo da
Kemmerich, poiché se egli si fosse
stato costituito non avesse motivo
alcuno di dichiararsi vittorioso, in
quanto l'attacco sarebbe da nessuno
risponduto delle azioni compiute ^{per la condanna} da
minacciando gli danni alle persone

E per quel che riguarda la repressione
della nostra, o di qualsiasi cosa essa sia
che qualcosa egli avesse fermamente deciso
per effetto di una estorsione, avrebbe
assunto non al cospetto del nido

scritto, ma grido per un po' proprio
di chi fa mestici ammenghi, e che
attendere a domani chi risponda
avrà valore in
Ma noi siamo universalmente
solitari e le nostre partecipazioni
del Treccia alle richieste di intervento
non, sicuramente, sono episodi.

Al Tucci, congratulo il 9 dicembre 1943,
si trova a mezza, cominciante in Cigognone
nell'aprile 1944, quando rimase
nella zona partigiana.

Oltre agli libri di Crozatieri, come meglio creder, n'aveva
l'organizzazione del di una dei progetti
autori dell'uccisione e aggettare del
fascio del Paese, Pietro Cesca, ed
armato ch'pistola non si fa giustizie
n'adunare, e far n'adunare un
intervento armato minuzioso antifascista,
ed il giorno dopo c'è ancora sul posto
(Cesi, Gennari, Leander ed amyle)
in maniera n'�estosamente

U treen' dunque un po' sconsigliata,
ma ben lieta, se desiderata, anche nel
caso di presenza della R.d.S. in
questa è una scelta a vantaggio
di chi opera nel solo ed esclusivo
interesse dell'acquisto.

Se nel suo operato di Cagliari non
fossero servisimi "gh' istemi" del conservatisti
deibità di metà fra secolo, e un altro

Novr'

requisizione della scritta ufferta ricevuta
gli estremi del contestato debito di fondo,
in quanto l'uno e l'altro dei due
episodi allora non sono da manifestarsi
diritti a favore ^{consegue la} degli subiti
dell'Innovo, ^{per cui} della cointeressata
quali elementi costitutivi del diritto
di collaborazione.

In quel che si attiene fatto da un
alleo d'esso e dello subito, n'è vero
che esso versa in un particolare
di pessime fatti comunitari nell'immissio
dell'allarme del paese di Piaggio,
di cui n'è detto, e non esigendo
lui se gravi veleni furse un perfetto
e perfetto complice appur si danneggi
gravemente in ciò a colpa di
n'interessata forzeggiarsi del
memorare non fosse, le
Cose giudicate da ultimi anch'esse
considerate assoluta in quel complesso
di circostanze che hanno dato vita
all'incriminante atteggiamento della
Cointeressata.

Essendo per altro il prece
una meschissima figura
di grayario, la Corte egli
rendere emulghie la difensore
generale, per cui protessi
da anni diceva chi' velutina
la persona niente a conoscerci

in anni si e' messo ad
~~della~~ alla consegna di legge
di cui appresso

D.O.L.

La prima parte della Corte
d'assise aveva

visti gli atti 5.9.D.XXV 93

legge 1944 n° 159, 98 CP,

689, 688 CPP, 62 bis P.P.

dichiaran

Treccia veniva colpito
dell'aspetto del quale si colloca
l'azione, in quanto assalti
i fatti oggetto dell'imputazione
di cui alle letture di c'è delle
relazioni, ed in quanto delle
affermazioni generali, la
condanna

alla pena di anni si e'
messo alla consegna, alla
intestazione per la detrazione dei
pubblici uffici, alla spese per
cessuali e in questi del
seguente quanto in corso
chiama

8
En confirmer des bens de ma
proprieté

date du 16 juillet 1946

11 boulardie

Yvergnac

Yvergnac